



Divisione Legislazione fiscale, 25 febbraio 2015

Procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge sull'IVA

Rapporto sui risultati

Sintesi

La revisione parziale della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (LIVA) comprende numerose modifiche in diversi suoi settori di applicazione e adempie in tal modo la mozione della CET-N 13.3362. La revisione viene accolta per lo più favorevolmente dai partecipanti alla consultazione. Occorre però fare in modo che le semplificazioni della riforma dell'imposta sul valore aggiunto del 2010 non vengano annullate.

In linea di principio l'adeguamento dell'assoggettamento di imprese estere è accolto favorevolmente. Anche le agevolazioni in ambito di imposizione delle collettività pubbliche sono sostenute dalla maggioranza, ma non l'abolizione dell'esclusione dall'imposta per i parcheggi destinati all'uso comune. Sono accolte favorevolmente anche l'imponibilità di piccoli invii dall'estero e l'armonizzazione delle esclusioni dall'imposta nel settore delle assicurazioni sociali. È accolta chiaramente la proposta secondo cui, ai fini dell'assoggettamento, le organizzazioni di utilità pubblica non dovranno più osservare il limite minimo del 25 per cento per coprire le loro spese con controprestazioni.

La reintroduzione dell'imposizione dei margini per gli oggetti d'arte, i pezzi da collezione e le antichità e l'imposizione dei take away con l'aliquota normale, nel caso in cui non siano adottati provvedimenti adeguati a delimitare le prestazioni della ristorazione, sono valutate in maniera eterogenea. Alcuni ritengono che l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto proposta per le liberalità a organizzazioni di pubblica utilità non sia lungimirante.

La grande maggioranza respinge la proposta di comunicare l'esercizio dell'opzione all'Amministrazione federale delle contribuzioni se non è possibile indicare chiaramente l'imposta sulla fattura e quella di sopprimere l'esclusione dall'imposta di prestazioni volte a promuovere l'immagine.

Le associazioni e gli altri interessati respingono quasi all'unanimità il prolungamento del termine di prescrizione assoluto. Altri, invece, esprimono parere favorevole in merito e anche i tribunali ritengono giustificata tale prolungamento.

Indice

1	1 Situazione iniziale	4
2	Il progetto posto in consultazione	4
3	Partecipanti alla consultazione	4
4	Risultati della consultazione	5
	4.1 In generale	5
	4.2 I risultati della consultazione in dettaglio	5
	4.3 Proposte supplementari scaturite dalla consultazione	18
	Allegato	21
	Teilrevision des Mehrwertsteuergesetzes	21
	Révision partielle de la loi fédérale régissant la taxe sur la valeur ajoutée	21
	Revisione parziale della legge sull'IVA	21
	Verzeichnis der Vernehmlassungsadressaten	21
	Liste des destinataires de la procédure de consultation	21
	Elenco dei destinatari della procedura di consultazione	21

1 Situazione iniziale

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la revisione totale della legge federale del 12 giugno 2009 concernente l'imposta sul valore aggiunto¹ (LIVA) (riforma dell'IVA 2010). Le esperienze raccolte nella prassi con questa legge hanno dimostrato che alcune regolamentazioni necessitavano di adeguamenti. Il 30 gennaio 2013 il Consiglio federale ha inserito questi punti nel progetto² concernente la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto (modello a due aliquote) richiesto dal Consiglio nazionale. La Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) non è tuttavia entrata nel merito di questo progetto e il 22 aprile 2013 ha incaricato con una mozione (13.3362) il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento proposte per una revisione parziale della legge sull'IVA. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno dato seguito alla raccomandazione del Governo e hanno accolto la mozione rispettivamente il 18 giugno 2013 e il 23 settembre 2013.

La procedura di consultazione è stata avviata il 6 giugno 2014 e si è conclusa il 26 settembre 2014.

Il progetto posto in consultazione

Con la presente revisione parziale della legge sull'IVA il Consiglio federale adempie la mozione 13.3362. La novità consiste in particolare nel fatto che le imprese straniere saranno assoggettate all'IVA al pari di quelle svizzere, non appena la loro cifra d'affari annua realizzata a livello mondiale supererà i 100 000 franchi. I piccoli invii dall'estero destinati a clienti svizzeri saranno assoggettati all'IVA a partire da una cifra d'affari annua complessiva di 100 000 franchi. Sarà inoltre reintrodotta l'imposizione dei margini per oggetti d'arte, pezzi da collezione e antichità. Sono inoltre incluse le agevolazioni in ambito di imposizione delle collettività pubbliche, la soppressione dell'esclusione dall'imposta di prestazioni volte a promuovere l'immagine e la proroga del termine di prescrizione assoluta. Inoltre la locazione di parcheggi sarà generalmente imponibile. È anche attuata l'armonizzazione delle esclusioni dall'imposta nel settore dell'assicurazione sociale richiesta con la mozione 13.3362 e viene presentata una nuova esclusione dall'imposta per i contributi di benefattori a organizzazioni di utilità pubblica.

Partecipanti alla consultazione

Oltre ai Cantoni, ai partiti e alle associazioni mantello nazionali sono state invitate a esprimersi anche le organizzazioni e le imprese interessate. In totale sono pervenuti 104 pareri. Dato che quattro partecipanti hanno espressamente rinunciato ad esprimere il loro parere, 100 partecipanti hanno fornito osservazioni sui contenuti.

Tutti i 26 Cantoni hanno inviato il proprio parere; il Cantone GL ha espressamente rinunciato a esprimere considerazioni sui contenuti. Di conseguenza, 25 Cantoni hanno fornito osservazioni di ordine materiale. Il Cantone BE si è dichiarato completamente d'accordo con il progetto.

Cinque partiti hanno inviato il proprio parere.

Le associazioni e gli altri interessati hanno inviato 70 pareri materiali.

L'elenco dei 204 destinatari si trova nell'allegato.

¹ RS 641.20

² FF 2013 1307

Risultati della consultazione

4.1 In generale

Nei propri pareri la maggior parte dei **Cantoni** si limita ai punti della revisione particolarmente importanti per le collettività pubbliche. I *Cantoni AI, AR, BL, GE, GR, SO, SZ, UR* e *ZG* sostengono di massima la revisione parziale della legge sull'IVA. Il *Cantone BE* approva integralmente il progetto.

I cinque **partiti** *Partito liberale radicale (PLR)*, *Partito socialista svizzero (PS)*, *Unione Democratica di Centro (UDC)*, *Partito popolare democratico svizzero (PPD)* e il *Partito borghese-democratico Svizzero (PBD)* approvano in linea di principio la presente revisione parziale della legge sull'IVA. Per il PS è particolarmente importante reintrodurre l'imposizione dei margini per gli oggetti d'arte, i pezzi da collezione e le antichità, una richiesta che era stata presentata anche con la mozione Fässler-Osterwalder (10.3161 Gli oggetti d'arte non sono beni usati) nel frattempo stralciata. Il PLR deplora espressamente che l'aliquota unica sia stata nuovamente bocciata. L'UDC e il PLR danno pieno sostegno alle richieste dell'organo consultivo.

Economiesuisse afferma che con la presente revisione parziale non si debbano annullare i miglioramenti della revisione totale della LIVA del 2010. Essa respinge in particolare le seguenti proposte del Consiglio federale: la proroga del termine di prescrizione assoluto dagli attuali 10 a 15 anni (art. 42 cpv. 6 AP-LIVA), la nuova esigenza prevista di comunicare l'opzione all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) se non è possibile presentare le fatture (art. 22 cpv. 1 AP-LIVA) nonché il nuovo adeguamento dell'espressione «persone strettamente vincolate» (art. 3 lett. h AP-LIVA).

La *Camera fiduciaria* fa presente che per esperienza ogni modifica di legge comporta in una prima fase un maggiore onere per le persone assoggettate alla legge e che inizialmente può anche causare una maggiore incertezza del diritto finché il significato e la portata delle modifiche sono state chiarite. In linea di massima essa respinge quindi le modifiche di legge che non sono imperativamente necessarie.

Il *Cantone LU* sostiene esplicitamente che se i dibattiti parlamentari sulla nuova legislazione sono previsti per la sessione estiva del 2015 e la nuova legge sull'IVA dovesse entrare in vigore il 1° gennaio 2016, alle collettività pubbliche rimarrebbe poco tempo per l'attuazione pratica delle nuove disposizioni legali.

4.2 I risultati della consultazione in dettaglio

I risultati della consultazione sono presentati in base ai singoli articoli della legge.

Art. 3 lett. g

Tutti i **Cantoni** esprimono **parere favorevole** su questo articolo dell'avamprogetto. La *Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)*, la *Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze* e 18 *Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, FR, GE, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, ZG e ZH)* approvano l'inclusione della prassi pluriennale dell'AFC nella legge; il *Cantone LU* avrebbe auspicato una formulazione ancora più chiara. La CDCF, la Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze, i *Cantoni GR, NE, OW, SO, VD, VS, ZG e ZH* nonché, tramite il rinvio al parere della CDCF, i *Cantoni AG, FR, LU e SG* si attendono che l'AFC riconosca nella prassi il fatto che le attività sovrane di collettività pubbliche possono essere trasferite ad altre collettività pubbliche, a unità costituite da collettività pubbliche o a terzi, senza che con ciò l'attività perda il suo carattere di sovranità.

Anche il *PS*, la *Camera fiduciaria* e l'*Unione delle città svizzere* sono favorevoli all'articolo proposto.

Art. 3 lett. h

Tutte le **associazioni e gli altri interessati** che hanno espresso un parere in merito a questo articolo **respingono la proposta del Consiglio federale** e sono chiaramente contrari al fatto che fondazioni e associazioni possano essere «persone strettamente vincolate»; essi preferiscono pertanto la variante dell'organo consultivo. La proposta del Consiglio federale creerebbe nuove questioni di delimitazione e quindi incertezza del diritto. In presenza di una «relazione particolarmente stretta» mancherebbe quindi un chiaro criterio di delimitazione. Le organizzazioni non profit sarebbero svantaggiate rispetto alle società di capitali e di persone. In particolare, l'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* afferma che sulla base di disposizioni di diritto delle assicurazioni sociali è praticamente esclusa la qualificazione di fondazioni di casse pensioni in quanto persone strettamente vincolate. Per ragioni di certezza del diritto la *Camera fiduciaria* propone di limitare la disposizione ai titolari di partecipazioni determinanti e quindi di stralciare l'aggiunta «...o persone a loro vicine».

Swiss Foundations chiede di rinunciare completamente a una modifica del vigente articolo 3 lettera h AP-LIVA. La regolamentazione proposta causerebbe incertezza del diritto, sarebbe arbitraria e discriminatoria, perché presso associazioni e fondazioni basterebbe una relazione contrattuale o personale, ma la stessa relazione stretta – o persino più stretta – tra persone giuridiche e società di persone non dovrebbe essere rilevante se non vi è una partecipazione determinante.

Anche la *Croce Rossa svizzera*, *Trasfusione CRS Svizzera* e *Soccorso svizzero d'inverno* respingono l'estensione della definizione di persone strettamente vincolate ad associazioni e fondazioni, prevista dal Consiglio federale. Il lavoro prestato gratuitamente o a titolo onorifico non può essere tassato indirettamente tramite la descrizione del concetto di persona strettamente vincolata. Poiché attualmente non si sa ancora se l'estensione prevista della definizione comporterà maggiori oneri anche per loro, tali associazioni respingono entrambe le varianti. Se il Consiglio federale dovesse scegliere una delle due varianti, approverebbero quella dell'organo consultivo.

Fra i **partiti** il *PS* è l'unico a sostenere la proposta del Consiglio federale, mentre il *PLR* e il *PPD* preferiscono la variante dell'organo consultivo.

Il **Cantone SH** preferisce la variante dell'organo consultivo, i Cantoni *TG*, *TI* e *UR* quella del Consiglio federale; *UR* respinge però l'estensione della definizione delle «persone strettamente vincolate» ad associazioni e fondazioni. Ai sensi di un'uniformazione dei valori soglia per tutti i tipi di imposta il *Cantone AI* chiede che il valore del 10 per cento sia applicato anche all'imposta sul valore aggiunto.

Art. 7 cpv. 2

L'*Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* è **favorevole** al fatto che il luogo della fornitura per l'elettricità e il gas naturale venga applicato anche per il teleriscaldamento. Esso deplora però che utilizzando l'espressione gas naturale si escluda il biogas dall'applicazione dell'articolo 7 capoverso 2 AP-LIVA. Per questo motivo propone di sostituire l'espressione «gas naturale» con il concetto più ampio di «gas».

Art. 7 cpv. 3

L'*Association Suisse des Diffuseurs, Editeurs et Libraires (ASDEL)*, la *Buchhändler- und Verlegerverband (SBVV)* e la *Verband des Schweizerischen Versandhandels (VSV)* **sostengono pienamente questo adeguamento**. Con lo spostamento del luogo della prestazione sul territo-

rio nazionale si sopprime la discriminazione dei venditori per corrispondenza svizzeri rispetto ai concorrenti esteri. La Svizzera terrebbe inoltre conto della regolamentazione nell'UE e dell'attuazione coerente del principio del Paese di destinazione. Le associazioni di settore auspicano tuttavia un miglioramento generale dell'esecuzione dell'IVA in caso di scaricamento di software, musica, libri e simili da offerenti esteri.

Anche *economiesuisse*, *Fiduciari Suisse* e l'*Unione sindacale svizzera (USS)* approvano l'adeguamento legislativo previsto, come pure il *Cantone BL* e il *PBD*.

Art. 10 cpv. 1

La *Camera fiduciaria* auspica che venga chiarito che per l'assoggettamento soggettivo è sufficiente che sia stata fornita un'unica prestazione in Svizzera. Il termine «prestazioni» dovrebbe pertanto essere modificato in «prestazione».

Art. 10 cpv. 1^{quater}

Questa proposta è **chiaramente respinta dalle associazioni e dagli altri interessati**. È lodevole che si miri a un chiarimento della prassi amministrativa vigente per giustificare l'assoggettamento di organizzazioni senza scopo lucrativo. Al riguardo i rappresentanti dell'economia concordano con il Consiglio federale che il modo in cui viene finanziata un'impresa in linea di principio non dovrebbe influire sull'assoggettamento dei titolari delle imprese. Tuttavia, l'articolo 10 capoverso 1^{quater} AP-LIVA proposto non contribuirebbe al chiarimento e alla certezza del diritto. La *Camera fiduciaria* propone di completare l'articolo 10 capoverso 1^{bis} lettera a AP-LIVA specificando che l'ottenimento di una non controprestazione non influisce sulla qualifica del titolare dell'impresa come «imprenditoriale» o «non imprenditoriale». Il capoverso 1^{quater} può quindi essere stralciato senza sostituzione. Il *Dachverband gemeinnütziger Stiftungen der Schweiz (Pro Fonds)*, *Pro Infirmis* e la *Fondazione Svizzera di Cardiologia* chiedono che, nel valutare la questione relativa al momento in cui presso un'organizzazione senza scopo lucrativo sussiste un'attività imprenditoriale, si consideri tale organizzazione come un unico soggetto giuridico. Bisognerebbe evitare la scissione dell'organizzazione in diversi settori. Le organizzazioni senza scopo di lucro che superano la cifra d'affari di 150 000 franchi, ma che a causa di entrate elevate provenienti da donazioni e sussidi non sono state qualificate come imprenditoriali, dovrebbero inoltre poter assoggettarsi all'IVA volontariamente. A tal fine propongono un articolo 10 capoverso 1^{quinques} supplementare, che disciplina quanto precede. Le *Ferrovie federali svizzere (FFS)* ritengono che il testo di legge proposto non chiarisca le questioni di delimitazione esistenti tra «imprenditoriale» e «non imprenditoriale». Sarebbe necessario concretizzare gli elementi costitutivi dell'attività imprenditoriale. Esse chiedono quindi di sostituire la proposta del Consiglio federale con una regolamentazione dei criteri di delimitazione per attività imprenditoriali e attività non imprenditoriali nella LIVA. Per risolvere la problematica, la *Croce Rossa svizzera* e *Trasfusione CRS Svizzera* propongono il rinvio al Codice delle obbligazioni secondo cui è assoggettato all'imposta colui che gestisce un'attività in base a principi commerciali. Il WWF Svizzera chiede di chiarire inequivocabilmente nella legge sull'IVA se la tassa occulta nel settore di organizzazioni in parte finanziate da donazioni decade o meno.

Art. 10 cpv. 2 lett. a

Quasi tutte le **associazioni e gli altri interessati** che hanno espresso un parere in merito a questa proposta del Consiglio federale **sostengono in linea di principio l'adeguamento** dell'assoggettamento di imprese estere. In questo modo si eliminerebbe almeno la distorsione della concorrenza dovuta all'imposta sul valore aggiunto che debilita parti dell'economia svizzera ed è particolarmente dannosa per l'edilizia in prossimità del confine. Inoltre, la proposta creerebbe la parità di diritto per le imprese svizzere che, a causa dell'assenza di limiti della cifra d'affari nei Paesi confinanti, sarebbero assoggettate all'IVA fin dal primo euro. La *Camera fiduciaria* invita però a riflettere sul fatto che, in relazione alla limitazione dell'imposta sull'acquisto di cui all'articolo 45 AP-LIVA, questa nuova regolamentazione avrebbe la conseguenza seguen-

te: tutti i fornitori di prestazioni esteri attivi nel commercio internazionale dell'energia sarebbero assoggettati in Svizzera non appena un'impresa con sede in Svizzera acquistasse tali prestazioni, anche se l'energia non dovesse essere consumata sul territorio nazionale ma soltanto commerciata. La *Camera fiduciaria* propone pertanto di continuare ad assoggettare tali fornitori di energia all'imposta sull'acquisto e nell'articolo 10 capoverso 2 lettera a AP-LIVA di esonerare dall'imposta i fornitori di tali prestazioni eccetto i casi in cui le forniture vengono fornite a destinatari non contribuenti. La *Fédération des Entreprises Romandes (FER)* approva in particolare che nel quadro della procedura di notifica online sarà richiesto anche il numero IVA conformemente alla legge sui lavoratori distaccati. Secondo la *Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC)* il Consiglio federale deve adoperarsi nei confronti dell'Italia e dell'Austria affinché anche in questi Paesi l'accordo antifrode sia applicato provvisoriamente, permettendo così la via dell'assistenza amministrativa.

PC Engines GmbH ritiene per contro errato assoggettare le imprese estere all'imposta sul valore aggiunto svizzera. Il «groviglio burocratico per le imprese con relazioni commerciali internazionali» sarebbe semplicemente inimmaginabile, se anche altri Paesi prevedessero regolamentazioni simili.

Tutti i **partiti** che hanno espresso un parere (*PBD, PPD, PLR, PS e UDC*) **sono in linea di principio favorevoli** alla nuova regolamentazione proposta dell'assoggettamento all'imposta. In questo modo è possibile eliminare il vantaggio in ambito di imposta sul valore aggiunto della concorrenza estera rispetto alle imprese nazionali.

Anche i **Cantoni BE, JU, SH e UR accolgono** questa novità. Il Cantone JU appoggia di massima tutti i cambiamenti che limitano gli svantaggi in termini di competitività per le regioni di confine. Il Cantone UR invita a esaminare se deve essere soppressa anche l'eccezione per le imprese estere che forniscono esclusivamente prestazioni di servizi da tassare in Svizzera e se queste imprese debbano imperativamente essere iscritte nel registro IVA.

Art. 10 cpv. 2 lett. b

L'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES) chiede un'impostazione eurocompatibile dell'imposizione del commercio transfrontaliero di elettricità. La fornitura di energia di imprese estere a contribuenti svizzeri non dovrebbe causare un assoggettamento all'IVA di tali imprese, ma essere sottoposto all'imposta sull'acquisto.

Art. 10 cpv. 2^{bis}

Il *Cantone TG* propone di introdurre una regolamentazione per cui anche la cifra d'affari determinante, che causa l'assoggettamento, possa essere misurata secondo le controprestazioni ricevute. Secondo la LIVA vigente in determinati casi i contribuenti possono fatturare in base alle controprestazioni ricevute anziché secondo le controprestazioni convenute, in modo da non rilevare i debitori. In diversi settori non sarebbe quindi nemmeno possibile stimare se la cifra d'affari determinante secondo le controprestazioni concordate ha raggiunto la soglia dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 12 cpv. 3

La *Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)*, la *Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze* e tutti i **Cantoni** che hanno espresso un parere materiale, **accolgono favorevolmente** la soppressione del limite di 25 000 franchi di cifra d'affari provenienti da prestazioni fornite a terzi che non sono collettività pubbliche per il chiarimento dell'assoggettamento all'IVA di collettività pubbliche. Per queste ultime creerebbe semplificazioni amministrative e uno sgravio finanziario. Inoltre farebbe maggiore chiarezza nella determinazione dell'assoggettamento all'imposta di un singolo servizio. Il *Cantone TG* auspica inoltre una regolamentazione in caso di superamento temporaneo del limite. Nel caso di un supera-

mento unico e straordinario di un anno dell'importo minimo a seguito di un andamento speciale degli affari, l'assoggettamento non dovrebbe sorgere. In caso di un superamento continuo del limite l'assoggettamento dovrebbe sorgere soltanto nell'anno successivo.

Il *Politecnico federale di Losanna (PFL)*, l'*Università di Ginevra*, l'*Università di Losanna*, *Fiduciari Suisse*, la *Città di Losanna*, il *Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)*, l'*Associazione dei Comuni svizzeri*, l'*Unione delle città svizzere* e l'*Associazione Contabili – Controller Diplomatici Federali (VEB)* **accolgono** la proposta del Consiglio federale. In tal modo si raggiunge uno sgravio amministrativo delle collettività pubbliche. L'*Unione delle città svizzere* auspica tuttavia che, nella prospettiva di un'ulteriore semplificazione dell'assoggettamento all'IVA delle collettività pubbliche, il limite della cifra d'affari venga aumentato ad almeno 150 000 franchi.

La *Camera fiduciaria* **respinge la proposta** di stralciare senza sostituzione il limite inferiore di 25 000 franchi della cifra d'affari. Essa motiva il suo rifiuto adducendo che già nel diritto vigente le collettività pubbliche hanno il vantaggio che l'assoggettamento all'imposta deve essere valutato per ogni singolo Servizio. Inoltre, la soppressione del limite della cifra d'affari aumenterebbe le distorsioni nella concorrenza nei confronti di imprese assoggettate di diritto privato. Inoltre, il limite di 25 000 franchi non comporta un onere sproporzionato per le collettività pubbliche; esse hanno la possibilità di rinunciare all'esenzione. Infine il progetto di legge prevede per le collettività pubbliche nuove esenzioni dall'imposta, ragione per cui non è giustificato limitare ulteriormente anche l'assoggettamento soggettivo all'imposta.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC** approvano il progetto.

Art. 14 cpv. 2 e 2^{bis}

I *Cantoni SH e UR*, *Fiduciari Suisse* e l'*Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* si esprimono a favore del **mantenimento del diritto vigente** (variante del Consiglio federale).

I *partiti PLR, SP e UDC* e il *Cantone TI* **sono favorevoli alla proposta dell'organo consultivo**, che sottolinea la propria proposta pubblicata nell'avamprogetto. Esso propone inoltre di completare il proprio testo escludendo dalla tassazione retroattiva le prestazioni di cui all'articolo 8 capoverso 1 LIVA, per evitare un doppio onere della stessa operazione economica tramite l'imposta sull'acquisto e l'imposta sul territorio svizzero. La *Camera fiduciaria* è dello stesso avviso. La proposta dell'organo consultivo necessita però di un'ulteriore regolamentazione sul peso da attribuire, alla fine dell'assoggettamento in Svizzera, alle modifiche delle controprestazioni subentrate a posteriori. Nell'articolo 41 LIVA si dovrebbe prevedere una correzione dell'imposta conteggiata per le imprese estere con effetto retroattivo al momento del calcolo dell'imposta.

Art. 19 cpv. 2 secondo periodo

L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)*, la *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)*, *Swissuniversities*, *Festschule Zürich*, l'*Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz (IG DHS)*, *Swiss Foundations*, la *Camera fiduciaria* e l'*Associazione Contabili - Controller Diplomatici Federali (VEB)* **sostengono** la **proposta dell'organo consultivo** e quindi il mantenimento del diritto vigente. Secondo l'IG DHS vi è già una prestazione preponderante quando dal punto di vista del valore essa supera il 50 per cento della controprestazione complessiva.

Fiduciari Suisse e l'*Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* preferiscono la variante del Consiglio federale.

I **partiti PLR e UDC** sostengono la proposta dell'organo consultivo e quindi il mantenimento del diritto vigente, mentre il **PS** preferisce la proposta del Consiglio federale.

I **Cantoni SH e UR** auspicano il mantenimento del diritto vigente. Per contro, il **Cantone TI** preferisce la proposta del Consiglio federale.

Art. 21 cpv. 2 n. 8

La **Croce Rossa svizzera e Trasfusione CRS Svizzera approvano** questo testo. La **Camera fiduciaria** chiede di cambiare questo numero nel senso che è determinante la prestazione e non chi la fornisce.

Art. 21 cpv. 2 n. 11

Il **Politecnico federale di Losanna (PFL)**, l'**Università di Ginevra** e l'**Università di Losanna approvano** il testo.

Art. 21 cpv. 2 n. 16

L'**Unione delle città svizzere** invita a precisare questa disposizione nel senso che l'acquisto di oggetti d'arte da parte di musei è escluso dall'imposta.

Art. 21 cpv. 2 n. 17

Dachverband gemeinnütziger Stiftungen der Schweiz (Pro Fonds), **Pro Infirmis** e **Fondazione Svizzera di Cardiologia** propongono che gli eventi di ogni tipo per la raccolta di fondi e le organizzazioni di utilità pubblica esentate dalle imposte dirette vengano esclusi dall'imposta sul valore aggiunto. In tal modo si rispetterebbe il principio costituzionale dell'uguaglianza giuridica.

Art. 21 cpv. 2 n. 18

Tutti coloro che hanno espresso un parere in merito a questa proposta **sostengono in linea di principio la disposizione**. A titolo di chiarimento l'**Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)** suggerisce di sostituire la formulazione della lettera a con «prestazioni di assicurazione e di riassicurazione». È d'accordo con la lettera c nella misura in cui l'esclusione dall'imposta nel settore degli infortuni non professionali sia applicata anche all'attività di prevenzione dell'ASA. L'**Ufficio prevenzione infortuni (upi)** è favorevole al fatto che l'esclusione dall'imposta del settore delle assicurazioni sociali sia armonizzata e sia garantita la parità di trattamento di tutti gli assicuratori sociali. La riformulazione dell'articolo 21 capoverso 2 numero 18 lettera c AP-LIVA garantisce che per tutti gli organi d'esecuzione vi siano a disposizione più fondi per l'adempimento del proprio compito a seguito di compiti di prevenzione prescritti dalla legge. Anche l'**Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (SUVA)**, la **Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)**, l'**Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL)**, l'**Associazione svizzera delle casse pensioni (ASIP)**, **Promozione Salute Svizzera**, la **Camera fiduciaria**, **Fiduciari Suisse**, **Travail.Suisse** e l'**Unione sindacale svizzera (USS)** approvano la modifica proposta.

Il **Cantone ZH accoglie** questa estensione. In tal modo si garantisce la parità di trattamento di tutti gli assicuratori sociali e si agevola la collaborazione.

Art. 21 cpv. 2 n. 21 lett. c

La **maggior parte dei Cantoni respinge la proposta del Consiglio federale**. I Cantoni **AG, AR, BL, BS, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI** e **VS** come pure la **Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)** e la **Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze** sono chiaramente contrari, sostanzialmente per i seguenti motivi: con la prevista sop-

pressione dell'esclusione dall'imposta per i parcheggi destinati all'uso comune si mira invero a una semplificazione. Per le collettività pubbliche essa non è però per nulla proporzionata all'onere supplementare in termini amministrativi, tecnici e finanziari che ne deriva. Con l'assoggettamento all'IVA gli sgravi finanziari provenienti dalla prevista estensione delle esclusioni per collettività pubbliche (art. 3 lett. g, art. 12 cpv. 3 e art. 21 cpv. 2 n. 28 e 28^{bis} AP-LIVA) sarebbero pressoché annullati. Numerosi servizi di collettività pubbliche (di piccole dimensioni) sarebbero assoggettati all'IVA. In caso di introduzione dell'assoggettamento all'IVA e di adeguamento dell'aliquota, le collettività pubbliche che vorrebbero trasferire l'imposta sul valore aggiunto dovrebbero rivedere i loro regolamenti sugli emolumenti. L'esito di quanto precede è tuttavia ancora aperto dal punto di vista politico e potrebbe causare interventi del Sorvegliante dei prezzi. Entrambi i fattori potrebbero rendere impossibile la (completa) trasferibilità dell'IVA. Si aggiunge il dispendio in termini di personale e finanziario delle collettività pubbliche per la riconfigurazione iniziale – e successiva in caso di cambiamenti delle aliquote dell'IVA – dei parchimetri. Infine, la soppressione dell'esclusione dall'imposta non è oggetto della mozione 13.3362 e quindi non vi è neppure il relativo mandato del Parlamento. La CDCF sottolinea che la regolamentazione vigente ha dato buoni risultati nonostante alcune difficoltà iniziali di delimitazione.

Per contro, i **Cantoni AI, BE, UR e ZG sono favorevoli** alla soppressione dell'esclusione dall'imposta per i parcheggi destinati all'uso comune. Il Cantone ZG ritiene che i vantaggi che derivano dalla semplificazione dell'applicazione della legge sull'IVA superano gli svantaggi degli oneri supplementari in termini politici, amministrativi-tecnici e anche finanziari nell'attuazione.

Le **associazioni e gli altri interessati** valutano in modo **controverso** la prevista soppressione dell'esclusione dall'imposta per i parcheggi destinati all'uso comune. L'*Unione delle città svizzere* e l'*Associazione dei Comuni Svizzeri* respingono la soppressione dell'eccezione. La semplificazione auspicata non porterebbe alcun vantaggio a terzi che non siano collettività pubbliche e causerebbe grossi svantaggi alle collettività pubbliche. Essi si chiedono inoltre se questi emolumenti non siano flussi finanziari provenienti da attività sovrane, che in virtù dell'articolo 18 capoverso 2 lettera I LIVA non rientrerebbero neppure nel campo di applicazione dell'IVA. Anche *Fiduciari Suisse*, il *Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)*, l'*organo consultivo*, il *Comune di Losanna*, *Verband des Strassenverkehrs (Strasseschweiz)* e il *Touring club svizzero (TCS)* respingono la soppressione prevista. La proposta sarebbe in contraddizione con la generale intenzione di questo progetto di sgravare le collettività pubbliche.

Il *Centre Patronal (CP)*, la *cooperativa Coop (Coop)*, la *Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz (IG DHS)*, l'*Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)*, l'*Associazione svizzera del traffico (AST)* e l'*Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* **sono** invece **favorevoli** alla proposta del Consiglio federale.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC approvano** la modifica prevista dal Consiglio federale.

Art. 21 cpv. 2 n. 27

La soppressione prevista di questa disposizione è **respinta** dalla **maggior parte delle associazioni e degli altri interessati** perché comporterebbe oneri supplementari. Tali oneri sono però indesiderati già dall'introduzione dell'articolo 33a della legge federale del 2 settembre 1999 concernente l'imposta sul valore aggiunto. È incomprensibile che si voglia ottenere un'imposizione generale di prestazioni volte a promuovere l'immagine tramite la soppressione dell'esclusione dall'imposta. La soppressione costituisce un passo indietro nello sgravio fiscale di molte organizzazioni senza scopo di lucro. L'attuale esclusione dall'imposta di prestazioni volte a promuovere l'immagine ha la funzione, per una prestazione che dal punto di vista della qualità si trova tra il ringraziamento e l'effettiva prestazione pubblicitaria, di impedire l'assoggettamento di organizzazioni di utilità pubblica. Inoltre, la regolamentazione vigente si è consolidata nella prassi. In particolare, la *Croce Rossa svizzera*, *Trasfusione CRS Svizzera* e

Soccorso svizzero d'inverno affermano che la prevista soppressione vanificherebbe il progresso fatto nello sgravio fiscale, nonostante l'estensione del concetto di dono di cui all'articolo 3 lettera i LIVA. Essi chiedono di mantenere immutato nella legge il numero 27. Qualora ciò non fosse possibile, chiedono di aumentare il limite minimo della cifra d'affari da 150 000 a 500 000 franchi, affinché il dispendio di personale per questioni fiscali non diventi eccessivo per piccole istituzioni di soccorso e organizzazioni di pubblica utilità. La *Camera fiduciaria* propone di limitare l'esclusione dall'imposta a prestazioni di organizzazioni di utilità pubblica a favore di terzi. Inoltre, le prestazioni volte a promuovere l'immagine devono essere descritte come prestazioni di carattere pubblicitario di cui all'articolo 52 dell'ordinanza³ del 27 novembre 2009 concernente l'imposta sul valore aggiunto (OIVA).

I **Cantoni AI, AR, BE, BL, GE, SZ, TI, UR, VD e ZG sono favorevoli** alla prevista soppressione dell'esclusione dall'imposta di prestazioni volte a promuovere l'immagine. Il *Cantone SO* respinge questa modifica; sarebbe d'accordo sulla soppressione se il contenuto normativo di questa esclusione dall'imposta fosse interamente ripreso nell'articolo 3 lettera i LIVA.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC approvano** la modifica prevista dal Consiglio federale.

Art. 21 cpv. 2 n. 28 lett. a – c e cpv. 6

La *Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)*, la *Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze* e i **25 Cantoni** che hanno espresso un parere **sono in linea di principio favorevoli** all'estensione delle esclusioni per prestazioni tra collettività pubbliche di cui al capoverso 2 numero 28. Oltre a uno sgravio fiscale essi si attendono una semplificazione nel trattamento. Il *Cantone GR* chiede tuttavia che nell'articolo 21 capoverso 2 numero 28 lettera a AP-LIVA si scriva soltanto «tra collettività pubbliche». Soltanto con questa formulazione si potrebbe ottenere un vero sgravio e una vera semplificazione – dal punto di vista amministrativo e finanziario – per le collettività pubbliche. Il nuovo numero 28^{bis} proposto sarebbe quindi superfluo. Il *Cantone TG* invita, nelle lettere b e c, a menzionare anche le aziende cui non partecipano esclusivamente collettività pubbliche ma che tuttavia, sulla base di un mandato di prestazioni, svolgono compiti pubblici. Il *Cantone UR* chiede di formulare le lettere b e c in modo che per l'esclusione dall'imposta non sia determinante se la collettività pubblica che riceve le prestazioni partecipa alla società (lett. b) o ha partecipato alla sua fondazione (lett. c).

I **Cantoni BE, TG e ZH** sono favorevoli alla definizione proposta delle unità organizzative di una collettività pubblica di cui al capoverso 6. Tuttavia, il Cantone ZH ritiene irritante che per le società ci si debba basare sulla partecipazione al momento dell'assoggettamento all'imposta mentre per gli istituti e le fondazioni sulla partecipazione al momento della fondazione. Sarebbe più opportuna una disposizione uniforme della partecipazione determinante a società, istituti e fondazioni.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC sostengono** le modifiche proposte.

Tra le **associazioni e gli altri interessati**, la *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)*, *Swissuniversities*, il *Politecnico federale di Losanna (PFL)*, l'*Università di Ginevra*, l'*Università di Losanna*, *Fiduciari Suisse*, il *Comune di Losanna*, l'*Unione delle città svizzere* e la *Camera fiduciaria sono favorevoli alla proposta del Consiglio federale. Questa comporterebbe una certa semplificazione nella collaborazione tra collettività pubbliche e permetterebbe un'ottimizzazione dei costi grazie allo sfruttamento di sinergie. Secondo la Camera fiduciaria la proposta rischia però di essere troppo restrittiva se rimane limitata a società a cui partecipano «esclusivamente» collettività pubbliche, cosa che escluderebbe a priori la partecipazione anche minima di terzi che non sono collettività*

³ RS 641.201

pubbliche. Propone quindi di utilizzare il termine «sostanzialmente» invece di «esclusivamente» nelle lettere b e c (riguarda il testo tedesco).

Per contro, tra le **associazioni e gli altri interessati** l'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)*, *economiesuisse*, *Centre Patronal (CP)*, *Services Industriels de Genève (Sig-ge)*, *l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)* e *l'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* **respingono il progetto**. Le società rese autonome a cui partecipano esclusivamente collettività pubbliche dovrebbero essere trattate come le società a cui partecipano privati e che svolgono gli stessi compiti, ai sensi di una neutralità concorrenziale disciplinata nella legge (art. 1 cpv. 3 lett. a LIVA). L'AES afferma espressamente che le disposizioni proposte hanno effetti distorsivi sulla concorrenza, se un'impresa privata che mette a disposizione di una collettività pubblica delle reti e fornisce dell'energia dovesse dichiarare tutte le prestazioni, mentre l'acquisto delle stesse prestazioni da parte della collettività pubblica presso un'impresa di cui all'articolo 21 capoverso 2 numero 28 AP-LIVA è escluso dall'imposta. Inoltre, le disposizioni proposte non sarebbero eurocompatibili (art. 13 sottopar. 3 Direttiva IVA). L'AES chiede pertanto di dichiarare inapplicabile l'esclusione dall'imposta per prestazioni di una collettività pubblica nel campo del trasporto, della distribuzione e della fornitura di energia proposta nell'articolo 21 capoverso 2 numero 28 AP-LIVA.

Art. 21 cpv. 2 n. 28^{bis}

La *Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)*, la *Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze* e i **25 Cantoni** che hanno espresso un parere **accolgono favorevolmente** questa esclusione dall'imposta. Il *Cantone GR* osserva tuttavia che in tal modo sorgono nuove questioni di delimitazione, poiché la fornitura di personale a prestito rimane imponibile, se non è fornito solo il personale ma se sono fornite anche macchine o infrastrutture di altro tipo o laddove è esternalizzato l'intero compito. Con la formulazione dell'articolo 21 capoverso 2 numero 28 lettera a AP-LIVA proposta dal Cantone GR si potrebbe stralciare il numero 28^{bis} senza sostituzione. Il *Cantone UR* auspica espressamente l'estensione dell'esclusione dall'imposta alla fornitura di macchine e infrastrutture di altro tipo. A complemento di questo numero il *Cantone TG* chiede che tutte le prestazioni tra collettività pubbliche siano escluse dall'imposta, dato che l'imposizione di prestazioni tra collettività pubbliche è estranea al sistema.

Tra le **associazioni e gli altri interessati**, la *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)*, *Swissuniversities*, il *Politecnico federale di Losanna (PFL)*, *l'Università di Ginevra*, *l'Università di Losanna*, *Fiduciari Suisse*, il *Comune di Losanna*, *l'Unione delle città svizzere* e la *Camera fiduciaria* **sono favorevoli** alla proposta del Consiglio federale. Per CRUS, KFH, CSASP e Swissuniversities occorre tuttavia chiedersi perché altre forme di cooperazione non debbano essere incluse in questa esclusione dall'imposta. Inoltre, la fornitura di personale esclusa dall'imposta di cui al numero 13 e 28^{bis} deve essere riunita in un unico numero.

L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* **respinge il progetto** perché discrimina l'economia privata, causa disparità di trattamento e distorsioni inaccettabili della concorrenza.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC** approvano l'avamprogetto di legge.

Art. 21 cpv. 2 n. 30 e cpv. 7

I **Cantoni BE, TG e ZH sono favorevoli** alla ripresa nella legge delle disposizioni sulla cooperazione in materia di formazione e ricerca dell'ordinanza.

Anche la *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte*

scuole pedagogiche (CSASP) e Swissuniversities, il Politecnico federale di Losanna (PFL), l'Università di Ginevra e l'Università di Losanna **accolgono favorevolmente** questo riordino giuridico.

Art. 21 cpv. 2 n. 31

Festspiele Schweiz, Fiduciari Suisse, Conferenza nazionale svizzera delle leghe per la salute (GELIKO), Lega polmonare svizzera, Dachverband gemeinnütziger Stiftungen der Schweiz (proFonds), Pro Infirmis, Swiss Foundations e la Fondazione Svizzera di Cardiologia **sostengono** questa nuova eccezione. I contributi dei benefattori non dovrebbero essere assoggettati all'IVA. Il Cantone TI condivide l'indirizzo politico, preferisce però il tenore del testo francese dell'avamprogetto a quello del testo tedesco o italiano.

La Caritas e la Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA) **respingono tuttavia la proposta esclusione dall'imposta** e chiedono di ampliare la nozione di liberalità nel senso dell'iniziativa parlamentare Frick (11.440). Anche la Croce Rossa svizzera, Trasfusione CRS Svizzera e Soccorso svizzero d'inverno chiedono che il concetto di dono sia interpretato in senso ampio, come previsto dall'iniziativa parlamentare Frick. Se ciò non fosse possibile, viene accolto il numero 31. La Camera fiduciaria respinge la proposta del Consiglio federale, perché sarebbe in contraddizione con l'articolo 3 lettera i LIVA, secondo cui tra benefattore e beneficiario del contributo non vi è una prestazione.

Art. 22 cpv. 1 e 2 lett. b

La **proposta del Consiglio federale** secondo cui l'esercizio dell'opzione dell'AFC deve essere comunicato quando non è possibile presentare le fatture è respinta da **quasi tutte le associazioni e dagli altri interessati**. In questo modo si annullerebbero i miglioramenti ottenuti con la riforma dell'IVA nel 2010. Sarebbe sufficiente se sul modulo di conteggio si rilevassero le prestazioni su cui è esercitata l'opzione (**variante dell'organo consultivo**).

Inoltre, la **maggioranza delle associazioni e degli altri interessati** si allinea alla variante dell'organo consultivo, secondo cui l'opzione può essere esclusa soltanto se l'oggetto viene usato effettivamente solo a scopo abitativo.

Il PLR e l'UDC come pure il Cantone SH preferiscono la variante dell'organo consultivo, il PS quella del Consiglio federale.

Riguardo al capoverso 1, i Cantoni UR e TI sostengono la variante del Consiglio federale e, per quel che riguarda il capoverso 2, quella dell'organo consultivo.

Art. 23 cpv. 2 n. 3 e 3^{bis}

Secondo Swiss-Banking questa norma comporta un maggior onere per il contribuente, sebbene materialmente non sussistano nuovi requisiti per l'esclusione dall'IVA. Bisognerebbe quindi stralciare la seconda metà del periodo dei numeri 3 e 3^{bis}.

Art. 23a

Le **associazioni e gli altri interessati** valutano questa disposizione in modo **eterogeneo**. Economiesuisse, l'organo consultivo, PC Engines GmbH, Travail.Suisse, Associazioni contabili – Controller Diplomi Federali (VEB), l'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) e il Verband des Strassenverkehrs (Strasseschweiz) **sono in linea di principio favorevoli alla reintroduzione dell'imposizione dei margini** per gli oggetti d'arte, i pezzi da collezione e le antichità. La Camera fiduciaria dichiara che, se la deduzione dell'imposta precedente fittizia degli oggetti d'arte è effettivamente così problematica come afferma il Consiglio federale, non vi è nulla da obiettare contro una reintroduzione dell'imposizione dei margini per gli oggetti d'arte.

Tuttavia, per la sua applicazione è fondamentale che si tratti di oggetti che vengono collezionati; non devono essere oggetti provenienti da una collezione. La definizione deve essere adeguata in tal senso. Dal punto di vista sistematico, inoltre, l'imposizione dei margini deve giustamente essere inserita dopo la base di calcolo e quindi quale articolo 24a AP-LIVA. Economiesuisse e l'organo consultivo sono dello stesso avviso. UPSA e Strasseschweiz constatano che la reintroduzione dell'imposizione dei margini dei veicoli d'epoca non avrebbe alcun senso per motivi di praticabilità.

Per contro, *Kunsthandel Schweiz*, il *Verband Schweizerischer Auktionatoren* e il *Verband Schweizer Galerien (VSG)* **respingono chiaramente la reintroduzione dell'imposizione dei margini**. A causa degli elevati requisiti formali aveva posto i contribuenti in grandi difficoltà e per tale motivo è stata sostituita dall'istituto della deduzione dell'imposta precedente fittizia, introdotto nel quadro della riforma dell'IVA del 2010. Questo sistema ha dato buoni risultati nella prassi e deve quindi essere mantenuto. Un nuovo cambiamento di sistema comporterebbe nuovamente un dispendio sproporzionato in termini di adeguamento per le branche interessate.

I **partiti PBD, PPD, PLR, PS e UDC** sostengono di massima l'avamprogetto e quindi anche la reintroduzione dell'imposizione dei margini. Per il PS essa è l'elemento fondamentale della presente revisione ed è quindi necessaria.

Il **Cantone JU** respinge la reintroduzione dell'imposizione dei margini, mentre i *Cantoni BE e UR* la appoggiano. Gli altri Cantoni non si sono espressi in merito a questo argomento.

Art. 25 cpv. 3

La **maggior parte delle associazioni e degli altri interessati**, ossia la *cooperativa Coop (Coop)*, *Fiduciari Suisse*, *Interessengemeinschaft Detailhandel (IG-DHS)*, *Selecta AG*, *Vending Associazione Svizzera (VVS)*, *Verband des Schweizerischen Versandhandels (VSV)*, l'*Unione delle città svizzere* e la *Camera fiduciaria* sono decisamente **contrari alla modifica**.

L'adeguamento proposto dal Consiglio federale comporterebbe un onere fiscale solo per motivi formali, a maggior ragione se viene utilizzata la nozione giuridica indeterminata «nessun provvedimento organizzativo adeguato». La Camera fiduciaria afferma che non è ammissibile «punire» un contribuente tassando la sua cifra d'affari con l'aliquota normale; se è necessaria una tassazione d'ufficio, questa deve essere effettuata.

Gastrosuisse e *Associazione Contabili - Controller Diplomati Federali (VEB)* sono invece **a favore della modifica**, perché in tal modo è possibile evitare una tassazione d'ufficio dell'AFC ed è possibile fare chiarezza per le imprese.

I **partiti PLR e UDC** preferiscono che sia mantenuto il diritto vigente, mentre il *PS* caldeggia la modifica.

I **Cantoni SH e TG** preferiscono che sia mantenuto il diritto vigente; i *Cantoni UR e TI* sostengono la modifica.

Art. 28 cpv. 3

La *Camera fiduciaria* auspica che nella legge vi sia un chiarimento nel senso che il nuovo capoverso 3^{bis} si riferisca ai capoversi 2 e 3.

Art. 29 cpv. 4

L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* accoglie favorevolmente la precisazione che la decisione spetta soltanto al contribuente.

Art. 37 cpv. 3

Il *Cantone TG* è favorevole alla soppressione dell'obbligo del Controllo federale delle finanze (CDF) di controllare regolarmente l'adeguatezza delle aliquote saldo.

Anche il *Politecnico federale di Losanna (PFL)*, l'*Università di Ginevra* e l'*Università di Losanna* approvano questa soppressione.

Art. 38 cpv. 1

Con l'adeguamento di questa disposizione, la *Camera fiduciaria* invita pure a stralciare il termine «altri» nella lettera b. In questo modo si chiarisce che il trattamento e l'esecuzione di una ristrutturazione ai sensi del diritto civile non è fondamentale.

Art. 42 cpv. 6

La proroga del termine di prescrizione assoluto è **respinta dalla maggior parte delle associazioni e degli altri interessati**. Per contro, tra i **partiti** oltre al **PS** sono favorevoli anche il **PBD** e il **PPD**.

Tra i **Cantoni**, tre sono favorevoli alla proroga del termine di prescrizione assoluto (*SZ, TI, UR*), altri tre la respingono (*SH, TG, ZH*). Il Cantone *SZ* afferma espressamente che 15 anni corrispondono allo standard del diritto in materia di imposte dirette e doganale.

La reiezione si spiega generalmente con il fatto che le possibilità di accelerare la procedura, introdotte con la riforma dell'IVA del 2010, sarebbero vanificate e gli obiettivi perseguiti originariamente di fornire procedure più veloci ai contribuenti e garantire loro con maggiore rapidità la certezza del diritto non potrebbero più essere raggiunti. Inoltre, in particolare per le piccole imprese non potrebbero essere rispettati i relativi obblighi di conservazione e quindi non sarebbe possibile sostenere le maggiori spese legate al prolungamento del termine di prescrizione.

Il *Tribunale federale* condivide il parere del Consiglio federale che la regolamentazione vigente del termine di prescrizione assoluto sia problematico. Tuttavia, anche in caso di prolungamento del termine di prescrizione la problematica di fondo rimarrebbe irrisolta, ossia il mantenimento della prescrizione durante procedure giudiziarie inviterebbe ad adottare rimedi giuridici al fine di ottenere la prescrizione. Una soluzione potrebbe essere quella di non lasciar proseguire la prescrizione dopo una sentenza in prima istanza. Il *Tribunale amministrativo federale svizzero* ritiene che un prolungamento del termine di prescrizione assoluto sia giustificato. Per impedire che subentri il termine di prescrizione, il tribunale dovrebbe infatti preferire i «casi relativi all'imposta sul valore aggiunto» rispetto a casi che rientrano in altri ambiti del diritto. Ciò comporterebbe però l'allungamento dei tempi processuali di questi casi e non sarebbe giustificabile per motivi di parità di trattamento. Del resto, il termine di dieci anni per l'IVA non è giustificato alla luce del termine di prescrizione di 15 anni per gli altri tipi di imposta.

Art. 45

Economiesuisse e la *Camera fiduciaria* affermano che è incomprensibile che venga mantenuta l'imposta sull'acquisto per le forniture di beni immobili. In base alla cifra d'affari mondiale, il problema delle forniture dall'estero è risolto in modo soddisfacente. *Economiesuisse* chiede quindi di stralciare senza sostituzione la lettera c. La *Camera fiduciaria* richiede che la lettera c sia modificata in modo che sia inclusa soltanto la fornitura di energia a destinatari contribuenti da parte di imprese con sede all'estero che non sono iscritte nel registro IVA (cfr. commento all'art. 10 cpv. 2 lett. a AP-LIVA). L'*organo consultivo* chiede di aggiungere nella legge sull'IVA una disposizione che definisca in modo esplicito la sussidiarietà dell'imposta sull'acquisto rispetto all'imposta sul territorio svizzero.

Il *Cantone GR* accoglie favorevolmente questi adeguamenti, perché in questo modo si eliminerebbero distorsioni della concorrenza tra imprese svizzere ed estere dovute all'IVA.

Art. 70 cpv. 2

Conformemente al loro parere negativo sul prolungamento del termine di prescrizione assoluto, i *Cantoni SH, TG e ZH* preferiscono **mantenere il diritto vigente** (variante dell'organo consultivo). Il dispendio amministrativo in caso di prolungamento del termine di conservazione non è ragionevole. I *Cantoni UR e TI* sostengono invece la proposta del Consiglio federale.

L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* ritiene che la regolamentazione proposta dal Consiglio federale non sia applicabile nella pratica e preferisce che sia mantenuto il diritto vigente. *Fiduciari Suisse* e la *Camera fiduciaria* ritengono che questo cambiamento non sia necessario, se viene mantenuto l'attuale termine di prescrizione assoluto.

Art. 76

Le disposizioni sulla protezione dei dati sono **respinte** da tutti i partecipanti che hanno espresso un parere al riguardo. Secondo l'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)*, *economiesuisse* e *Swissbanking* le disposizioni sul trattamento dei dati e sul sistema d'informazione non sono proporzionali al trattamento necessario dei dati personali, ma sarebbero eccessive. Il trattamento legittimo dei dati è già disciplinato nei dettagli negli articoli 131 e seguenti dell'OIVA.

Fiduciari Suisse chiede che si debba controllare il rispetto della protezione dei dati. Anche la *Lega polmonare svizzera* sottolinea che il rilevamento, l'inoltro e la consultazione di dati di persone fisiche e giuridiche deve essere effettuato molto attentamente sotto il profilo del diritto in materia di protezione dei dati.

Il *Cantone TG* accoglie favorevolmente la base giuridica per il trattamento di dati personali. L'autorizzazione al trattamento di dati personali degni di particolare attenzione dovrebbe però essere limitato a fini fiscali.

Art. 76a

L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* invita a includere un chiaro rimando agli articoli 96, 98 e 99 LIVA nell'articolo 76a capoverso 1 lettera g AP-LIVA. Bisognerebbe inoltre garantire che l'accesso ai dati ai sensi dell'articolo 76a capoverso 2 AP-LIVA sia consentito a personale specializzato esterno soltanto se questo è soggetto agli stessi obblighi del segreto dei collaboratori dell'AFC.

Il *Cantone TG* chiede di stralciare senza sostituzione il proposto articolo 76a capoverso 1 lettera i AP-LIVA, poiché non è compito dell'AFC gestire sistemi d'informazione per eseguire e analizzare attività finalizzate alla lotta contro la criminalità. Inoltre, il contenuto dell'articolo 76a capoverso 6 lettere e e f AP-LIVA deve essere disciplinato a livello di legge.

Art. 86 cpv. 7

In linea di principio la *Camera fiduciaria* accoglie favorevolmente il contenuto di questa norma, che dovrebbe però essere precisato. Anche l'avviso di tassazione di cui all'articolo 79 LIVA dovrebbe essere incluso.

Art. 87 cpv. 2

Per il *Cantone TG* deve essere mantenuta la formulazione attuale per consentire una chiara comprensione della legge.

Art. 109 cpv. 1

Il *Cantone TG* e l'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* sono favorevoli all'articolo.

Art. 115 cpv. 1

Il *Cantone SH*, l'*Associazione dei Comuni Svizzeri*, l'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* e la *Camera fiduciaria* preferiscono che sia mantenuto il diritto vigente (variante dell'organo consultivo). I *Cantoni SZ, TI* e *UR* nonché l'*Unione sindacale svizzera (USS)* sostengono la variante del Consiglio federale.

Legge federale del 18 giugno 2010⁴ sul numero d'identificazione delle imprese

Art. 6a

L'*Unione sindacale svizzera (USS)* approva esplicitamente che l'*Ufficio federale di statistica (UST)* abbia accesso ai numeri di assicurato dell'AVS, se ciò è necessario per identificare le persone fisiche nel registro dei numeri d'identificazione delle imprese. L'*Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)* respinge invece questa disposizione per motivi di protezione dei dati.

Art. 11 cpv. 6

Il *Cantone TG* suggerisce di ripetere esplicitamente nella LIVA questa disposizione secondo cui il numero di assicurato AVS non è pubblico.

4.3 Proposte supplementari scaturite dalla consultazione

Art. 3

La *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)* e *Swissuniversities* invitano a includere una definizione dell'espressione «attività imprenditoriale» nell'articolo 3 della LIVA.

Anche le *Ferrovie federali svizzere (FFS)* chiedono che siano disciplinati i criteri di delimitazione per attività imprenditoriali e non imprenditoriali (cfr. art. 10 cpv. 1^{quater} AP-LIVA).

Art. 3 lett. j

La *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)* e *Swissuniversities* propongono di completare il vigente articolo 3 lettera j LIVA equiparando gli istituti del settore delle scuole universitarie alle organizzazioni senza scopo di lucro.

Art. 14 cpv. 4

La *Camera fiduciaria* propone di stralciare questo capoverso per permettere una registrazione a posteriori anche in periodi fiscali passati.

Art. 15 cpv. 4

⁴ RS 431.03

Il *Cantone TG* propone di precisare che solo la cessione di crediti da un contribuente a terzi *contribuenti* – quindi non a tutti i terzi – potrebbe comportare una responsabilità sussidiaria.

Art. 21 cpv. 2 n. 3

Il *Cantone SZ* condivide il parere dell'organo consultivo secondo cui l'esclusione dall'imposta per le professioni nel settore sanitario non sia più vincolata alla condizione di disporre di un'autorizzazione cantonale. L'autorizzazione all'esercizio della professione non dovrebbe essere guidata dal desiderio di esenzione dall'assoggettamento all'IVA. Inoltre, non dovrebbero verificarsi situazioni in cui le prestazioni che possono essere attribuite al settore sanitario siano in un caso assoggettate all'IVA e non lo siano in un altro.

La *Camera fiduciaria* chiede una riformulazione di questo numero, perché l'applicazione di un'esclusione dall'imposta secondo la legge sull'IVA, che costituisce diritto federale, non può dipendere da condizioni che possono essere decise dal legislatore cantonale.

Art. 11 cpv. 2 n. 21 lett. c

La *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)* e *Swissuniversities* propongono una disposizione relativa all'equiparazione di prestazioni d'esame ad altre prestazioni di formazione. Bisognerebbe in particolare garantire che la preparazione di compiti d'esame, che rientra nel quadro dell'attività di esaminatore, dal punto di vista fiscale sia trattata analogamente all'attività di relatore.

Art. 25 cpv. 2 lett. a n. 9

Digicom Academy AG chiede di modificare l'articolo 25 capoverso 2 lettera a numero 9 LIVA in modo che ai libri elettronici sia applicata l'aliquota ridotta. Quale potenziale vettore di cultura, il libro dovrebbe beneficiare di un trattamento fiscale privilegiato, indipendentemente dal fatto che esso sia venduto in forma cartacea o elettronica.

Art. 21 cpv. 2 n. 19 lett. e

L'*Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)* e *ewz Zürich* chiedono di includere nella legge l'imponibilità dei certificati energetici attuali e futuri, che servono alla riduzione o alla compensazione di influssi ambientali dannosi o alla riduzione del consumo di energia tramite misure di efficienza (come ad es. certificati CO₂, certificati bianchi e verdi). La prassi dimostra che la corrente elettrica fisica viene acquistata viepiù indipendentemente dalla qualità in termini ecologici. Solo reintroducendo l'imponibilità dei certificati sarebbe possibile creare una soluzione uniforme e trasparente.

Art. 21 cpv. 2 n. 20^{bis} (nuovo)

L'*Associazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV)* chiede di ancorare nella legge che il momento del passaggio degli utili e dei rischi sia determinante per chiarire l'esistenza di una fornitura fondiaria imponibile. La *Camera fiduciaria* propone di stabilire chiaramente nella LIVA la delimitazione tra contratto di compravendita e contratto di appalto.

Proposte sul tema dei sussidi

La *Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)*, la *Conferenza latina dei direttori cantonali delle finanze*, i *Cantoni GR, NE, OW, SO, VD, VS, ZG e ZH* e tramite rinvio al parere della CDCF anche i *Cantoni AG, FR, LU e SG* affermano che in generale i sussidi e gli altri contributi di diritto pubblico non possono essere considerati controprestazioni ai sensi della LIVA, anche se sono versati in virtù di un mandato di prestazioni o di un programma concordato.

La *Conferenza latina dei direttori cantionali delle finanze* come pure i *Cantoni FR, JU, NE, VD e VS* propongono un completamento dell'elenco delle definizioni dell'articolo 3 LIVA: deve esservi inclusa una definizione di sussidi, nel senso dell'articolo 3 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi)⁵.

Art. 18 cpv. 2 lett. a

La *Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)*, la *Conferenza dei rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (KFH)*, la *Conferenza svizzera dei rettori delle alte scuole pedagogiche (CSASP)* e *Swissuniversities* invitano a completare questa disposizione nel senso che indipendentemente dalla loro definizione, per i negozi giuridici corrispondenti non viene ipotizzato un rapporto di prestazione.

Proposte sul tema delle collettività pubbliche

L'*Unione delle città svizzere* propone di esaminare se le mense di Città e Comuni che spesso offrono le loro prestazioni a persone socialmente svantaggiate possano in generale – in parte o interamente – essere esentate dall'imposta sul valore aggiunto.

L'*Unione delle città svizzere* chiede un rimborso incondizionato delle imposte precedenti versate dalle collettività pubbliche.

⁵ RS 616.1

**Teilrevision des Mehrwertsteuergesetzes
(Umsetzung der Motion WAK-N 13.3362)**

**Révision partielle de la loi fédérale régissant la taxe sur la valeur ajoutée
(Mise en oeuvre de la motion CER-N 13.3362)**

**Revisione parziale della legge sull'IVA
(Attuazione della mozione CET-N 13.3362)**

**Verzeichnis der Vernehmlassungsadressaten
Liste des destinataires de la procédure de consultation
Elenco dei destinatari della procedura di consultazione**

Kantone / Cantons / Cantoni			
Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
1	Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH	Kaspar Escher-Haus 8090 Zürich
2	Staatskanzlei des Kantons Bern	BE	Postgasse 68 3000 Bern 8
3	Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
4	Standeskanzlei des Kantons Uri	UR	Postfach 6460 Altdorf
5	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ	Postfach 6431 Schwyz
6	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW	Rathaus Postfach 1562 6061 Sarnen
7	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW	Staatskanzlei Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans
8	Regierungskanzlei des Kantons Glarus	GL	Rathaus 8750 Glarus
9	Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG	Postfach 156 6301 Zug
10	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
11	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
12	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS	Rathaus, Postfach 4001 Basel
13	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL	Rathausstrasse 2 4410 Liestal
14	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen
15	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR	Regierungsgebäude Postfach 9102 Herisau
16	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI	Marktgasse 2 9050 Appenzell
17	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen

Kantone / Cantons / Cantoni

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
18	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR	Reichsgasse 35 7001 Chur
19	Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG	Regierungsgebäude 5001 Aarau
20	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld
21	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI	Residenza Governativa 6501 Bellinzona
22	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD	Château cantonal 1014 Lausanne
23	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	VS	Palais du Gouvernement 1950 Sion
24	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE	Château 2001 Neuchâtel
25	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 1211 Genève 3
26	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	JU	Rue du 24-Septembre 2 2800 Delémont
27	Konferenz der Kantonsregierungen Conférence des Gouvernements cantonaux Conferenza dei Governi cantonali	KdK CdC CdC	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 444 3000 Bern 7

Fürstentum Liechtenstein / Principauté de Liechtenstein / Principato del Liechtenstein

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
28	Regierung des Fürstentums Liechtenstein		Regierungsgebäude FL-9490 Vaduz

Bundesgerichte / Tribunaux fédéraux / Tribunali federali

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
29	Schweizerisches Bundesgericht Tribunal fédéral Tribunale federale	BGer TF TF	Av. du Tribunal fédéral 29 1000 Lausanne 14
30	Bundesverwaltungsgericht Tribunal administratif fédéral Tribunale amministrativo federale	BvGer TaF TaF	Postfach 9023 St. Gallen
31	Bundesstrafgericht Tribunal pénal fédéral Tribunale penale federale	BsGer TpF TpF	Cancelleria Casella postale 2720 6501 Bellinzona

Politische Parteien⁶ / Partis politiques / Partiti politici

⁶ In der Bundesversammlung vertretene Parteien, gemäss Liste der BK vom 15. Dezember 2011. Partis représentés à l'Assemblée fédérale d'après la liste de la Chancellerie fédérale du 15 décembre 2011. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale secondo l'elenco della Cancelleria federale del 15 dicembre 2011.

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
32	Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico	CVP PDC PPD	Postfach 5835 3001 Bern
33	FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	FDP PLR PLR	Sekretariat Fraktion und Politik Neuengasse 20 Postfach 6136 3011 Bern
34	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	SPS PSS PSS	Postfach 7876 3001 Bern
35	Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro	SVP UDC UDC	Postfach 8252 3001 Bern
36	Bürgerlich-Demokratische Partei Parti bourgeois-démocratique Partito borghese democratico	BDP PBD PBD	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6
37	Christlich-soziale Partei Obwalden Parti chrétien-social du canton d'Obwald Partito cristiano sociale del Cantone di Obvaldo	CSP-OW	c/o Stefan Keiser Enetriederstrasse 28 6060 Sarnen
38	Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis Parti chrétien-social du Haut-Valais Partito cristiano sociale dell'Alto Vallese		Geschäftsstelle CSPO Postfach 3980 Visp
39	Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti évangélique suisse Partito evangelico svizzero	EVP PEV PEV	Nägeligasse 9 Postfach 294 3000 Bern 7
40	Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	GPS PES PES	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
41	Grünes Bündnis Alliance Verte Alleanza Verde	GB AVeS AVeS	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
42	Grünliberale Partei Parti vert'libéral	GLP PVL	Postfach 367 3000 Bern 7
43	Lega dei Ticinesi	Lega	Lega dei Ticinesi Casella postale 4562 6904 Lugano
44	Mouvement Citoyens Romand	MCR	c/o Mouvement Citoyens Genevois (MCG) Case postale 340 1211 Genève 17

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete
Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne
qui œuvrent au niveau national
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
45	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	SGemV ACS ACS	Laupenstrasse 35 Postfach 8022 3001 Bern
46	Schweizerischer Städteverband Union des Villes Suisses Unione delle Città Svizzere	SSV USV UCS	Monbijoustr. 8 Postfach 8175 3001 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete
Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne
qui œuvrent au niveau national
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
47	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	SAB	Postfach 7836
	Groupement suisse pour les régions de montagne	SAB	3001 Bern
	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft
Associations faîtières de l'économie qui oeuvrent au niveau national
Associazioni mantello nazionali dell'economia

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
48	Economiesuisse	economie- suisse	Postfach 8032 Zürich
	Verband der Schweizer Unternehmen		
	Fédération des entreprises suisses		
	Federazione delle imprese svizzere		
49	Schweizerischer Gewerbeverband	SGV	Postfach
	Union suisse des arts et métiers	USAM	3001 Bern
	Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM	
	Schweizerischer Arbeitgeberverband	SAGV	Hegibachstrasse 47
50	Union patronale suisse	UPS	Postfach
	Unione svizzera degli imprenditori	UPS	8032 Zürich
51	Schweizerischer Bauernverband	SBV	Haus der Schweizer
	Union suisse des paysans	USP	Bauern
	Unione svizzera dei contadini	USC	Laurstrasse 10 5200 Brugg
52	Schweizerische Bankiervereinigung	SBV	Postfach 4182
	Association suisse des banquiers	ASB	4002 Basel
	Associazione svizzera dei banchieri	ASB	
53	Schweizerischer Gewerkschaftsbund	SGB	Postfach
	Union syndicale suisse	USS	3000 Bern 23
	Unione sindacale svizzera	USS	
54	Kaufmännischer Verband Schweiz	KV Schweiz	Postfach 1853
	Société suisse des employés de commerce	SEC Suisse	8027 Zürich
	Società svizzera degli impiegati di commercio	SIC Svizzera	
55	Arbeitgeberverband der Schweizer Dentalbranche	asd	Moosstrasse 2
	Association patronale suisse de la branche dentaire		3073 Gümligen
56	Travail.Suisse		Postfach 5775 3001 Bern

Finanzbehörden und Steuer-Organisationen
Autorités financières et organisations fiscales
Autorità finanziarie e organizzazioni fiscali

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
57	Konferenz der kantonalen Finanzdirektorinnen und Finanzdirektoren	FDK	Haus der Kantone Speichergasse 6
	Conférence des directrices et directeurs cantonaux des finances	CDF	Postfach 3000 Bern 7
	Conferenza dei direttori cantonali delle finanze	CDCF	

58	Schweizerische Nationalbank Banque nationale suisse Banca nazionale svizzera	SNB BNS BNS	Bundesplatz 1 3003 Bern
59	Schweizerische Steuerkonferenz Conférence suisse des impôts Conferenza fiscale Svizzera	SSK CSI CFS	c/o Administration cantonale des impôts Frau Christiane Schaffer Secrétaire générale CSI Route de Berne 46 1014 Lausanne
60	Städtische Steuerkonferenz Schweiz Conférences des villes suisses sur les impôts		c/o Finanzdirektion der Stadt Biel, Hr. U. Stauffer Rüschlistrasse 14 2502 Biel
61	Schweizerische Vereinigung diplomierter Steuerexperten Association suisse des experts fiscaux diplômés Associazione svizzera esperti fiscali diplomati	SVDS ASEFiD	c/o Frau Danielle Wenger Bellerivestrasse 201 8034 Zürich
62	Schweizerische Vereinigung für Steuerrecht Association suisse de droit fiscal Associazione svizzera di diritto fiscale (International Fiscal Association)	IFA IFA IFA IFA	c/o Ludwig & Partner AG Hr. Dr. H. Ludwig St. Alban-Vorstadt 110 4052 Basel
63	Eidgenössische Erlasskommission Commission fédérale de remise Commissione federale di condono	EEK CFR CFC	c/o ESTV Eigerstrasse 65 3003 Bern

Regionale Direktorenkonferenzen
Conférences régionales des gouvernements
Conferenze dei direttori cantionali regionali

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
64	Conférence des Gouvernements de Suisse occidentale Westschweizer Regierungskonferenz Conf. dei Governi cantionali della Svizzera occidentale	CGSO WRK CGSO	Bd de Pérolles 33 1700 Fribourg
65	Konferenz der Ostschweizer Kantonsregierungen Conf. des Gouvernements de Suisse orientale Conf. dei Governi cantionali della Svizzera orientale		Staatskanzlei Regierungsgebäude 9001 St.Gallen
66	Regierungskonferenz der Gebirgskantone Conf. des Gouvernements des cantons de montagne Conf. dei Governi dei Cantoni di montagna		Hinterm Bach 6 Postfach 658 7002 Chur
67	Regionalkonferenz der Regierungen der Nordwestschweiz Conf. des Gouvernements de Suisse du nord-ouest Conf. regionale dei Governi della Svizzera nord-occ.		c/o Landeskanzlei BL Rathausstrasse 2 4410 Liestal
68	Zentralschweizer Regierungskonferenz Conf. des Gouvernements de Suisse centrale Conf. dei Governi della Svizzera centrale	ZRK	Sekretariat Dorfplatz 2 6371 Stans

Hochschulen und andere Bildungsinstitutionen
Universités et autres institutions de formation
Università e altri istituti di formazione

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
69	Universität Bern, Institut für Steuerrecht Université de Berne, institut de droit fiscal Università di Berna, istituto di diritto fiscale		Hallerstrasse 6 3012 Bern

70	Universität Zürich, Lehrstuhl für Steuer-, Finanz- und Verwaltungsrecht Université de Zurich, chaire de droit fiscal, droit financier et droit administratif Università di Zurigo, cattedra di diritto fiscale, diritto finanziario e diritto amministrativo		Rämistrasse 74 / 21 8001 Zürich
71	Universität St. Gallen, Institut für Finanzwissenschaft und Finanzrecht Université de St-Gall, institut des finances publiques et de droit fiscal Università di San Gallo, istituto di finanze pubbliche e di diritto fiscale		Varnbuelstrasse 19 9000 St.Gallen
72	Universität Luzern, Rechtswissenschaftliche Fakultät, Lehrstuhl für Steuerrecht Université de Lucerne, faculté de droit, chaire de droit fiscal Università di Lucerna, facoltà di diritto, cattedra di diritto fiscale		Hofstrasse 9 Postfach 7464 6000 Luzern 7
73	Universität Freiburg, Lehrstuhl für Steuerrecht Université de Fribourg, chaire de droit fiscal Università di Friburgo, cattedra di diritto fiscale		Beauregard 13 1700 Freiburg
74	Université de Genève, faculté de droit, département de droit administratif et fiscal Universität Genf, Rechtswissenschaftliche Fakultät, Abteilung für Verwaltungs- und Steuerrecht Università di Gineva, facoltà di diritto, dipartimento di diritto amministrativo e fiscale	ADFI	40, Boulevard du Pont- d'Arve 1211 Genève 4
75	Université de Neuchâtel, faculté de droit Universität Neuenburg, Rechtswissenschaftliche Fakultät Università di Neuchâtel, facoltà di diritto		M. Robert Danon Professeur Avenue du 1er-Mars 26 2000 Neuchâtel
76	Universität Basel, Juristische Fakultät Université de Bâle, faculté de droit Università di Basilea, facoltà di diritto		Prof. Dr. iur. Urs Behnisch Peter Merian-Weg 8 Postfach 4002 Basel
77	Université de Lausanne, faculté de droit Universität Lausanne, Juristische Fakultät Università di Losanna, facoltà di diritto		Faculté de Droit (Déca- nat) Quartier UNIL - Dorigny Bâtiment Internef 212 1015 Lausanne

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
78	Angestellte Schweiz Employés Suisse		c/o Virginie Jaquet Rigiplatz 1 Postfach 8033 Zürich
79	Association des banquiers privés suisses Vereinigung Schweiz. Privatbankiers	VSPB ABPS	8 rue Bovy-Lysberg 1211 Genève 11
80	Association suisse de golf Schweizerischer Golfverband Associazione svizzera di golf	ASG	Place de la Croix- Blanche 19 1066 Epalinges
81	Association Suisse des Diffuseurs, Editeurs et Librairies	ASDEL	18 av. de la Gare CP 529 1001 Lausanne

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
82	Autogewerbeverband der Schweiz Union professionnelle suisse de l'automobile Unione professionale svizzera dell'automobile	AGVS UPSA UPSA	Mittelstrasse 32 Postfach 5232 3001 Bern
83	Automobil Club der Schweiz Automobile Club de Suisse Automobile Club Svizzero	ACS	Wasserwerkstrasse 39 3000 Bern 13
84	Beratungsstelle für Unfallverhütung Bureau de prévention des accidents Ufficio prevenzione infortuni	BFU bpa upi	Hodlerstrasse 5a 3011 Bern
85	Blutspende SRK Schweiz AG Transfusion CRS Suisse Transfusione CRS Svizzera		Laupenstrasse 37 Postfach 5510 3001 Bern
86	Caritas Schweiz Caritas Suisse Caritas Svizzera		Löwenstrasse 3 6002 Luzern
87	Centre Patronal	CP	Monbijoustrasse 14 Postfach 5236 3001 Bern
88	Chemie Pharma Schweiz	SGCI	Nordstrasse 15 Postfach 8035 Zürich
89	Conférence latine des Directeurs cantonaux des finances		Secrétariat: Canton du Valais Département des finances, des institutions et de la santé Villa de Riedmatten Avenue Ritz 1 1951 Sion
90	Coop Genossenschaft	Coop	Thiersteinallee 14 4002 Basel
91	Dachverband der schweizerischen Luft- und Raumfahrt Fédération faîtière de l'aéronautique et de l'aérospatiale suisses Associazione mantello dell'aeronautica svizzera	AERO-SUISSE	Monbijoustrasse 14 Postfach 5236 3001 Bern
92	Dachverband gemeinnütziger Stiftungen der Schweiz Association faîtière des fondations d'utilité publique de Suisse	Pro-Fonds	Dufourstrasse 49 4052 Basel
93	Die Schweizerische Post La Poste Suisse La Posta Svizzera	Die Post La Poste La Posta	Viktoriastrasse 21 3030 Bern
94	Digicomp Academy AG		Bubenbergrasse 11 3011 Bern
95	Ecole polytechnique fédérale de Lausanne	EPFL	AI 527 (Bâtiment BI) Station 7 1015 Lausanne
96	Eidgenössische Koordinationskommission für Arbeitssicherheit Commission fédérale de coordination pour la sécurité au travail Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro	EKAS CFST CFSL	Fluhmattstrasse 1 Postfach 6002 Luzern
97	ewz Zürich	ewz-zh	Tramstrasse 35 Postfach 8050 Zürich

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
98	Fédération des Entreprises Romandes	FER	98, rue de Saint-Jean Case postale 5278 1211 Genève 11
99	Fédération romande immobilière	FRI	Rue du Midi 15 Case postale 5607 1002 Lausanne
100	Festspiele Zürich		Rämistrasse 4 8001 Zürich
101	Gesundheitsförderung Schweiz Promotion Santé Suisse Promozione Salute Svizzera		Dufourstrasse 30 Postfach 311 3000 Bern 6
102	Groupement Suisse des Conseils en Gestion Indépendants Schweizerische Vereinigung unabhängiger Finanz- berater Associazione Svizzera dei Consulenti Finanziari Independenti	GSCGI	3, rue du Vieux-Collège Case postale 3255 1211 Genève 3
103	Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz Entraide protestante Suisse	HEKS EPER	Stampfenbachstr. 123 Postfach 332 8035 Zürich
104	Institut für fortschrittliche Rechnungslegung	IFR	Aarehuus Gerberngasse 4 4502 Solothurn
105	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz Communauté d'intérêt du commerce de détail suisse	IG DHS CI CDS	Geschäftsstelle IG DHS Postfach 5815 3001 Bern
106	Interkantonaler Verband für Arbeitnehmerschutz	IVA	Dr. Peter Meier Postfach 8090 Zürich
107	Kunsthandelsverband der Schweiz Association du Commerce d'Art de la Suisse		Postfach 922 8044 Zürich
108	Lungenliga Schweiz Ligue pulmonaire Suisse Lega polmonare Svizzera Lia pulmonara Svizra		Chutzenstrasse 10 3007 Bern
109	Mehrwertsteuer-Konsultativgremium Organe consultatif en matière de TVA Organo consultivo per l'IVA		c/o ESTV MWST Schwarztorstrasse 50 3003 Bern
110	Municipalité de Lausanne		Sécretariat municipal Place de la palud 2 Case postale 6904 1002 Lausanne
111	Municipalité de Lausanne		Secrétariat municipal place de la Palud 2 case postale 6904 1002 Lausanne
112	PC Engines GmbH		Flughofstrasse 58 8152 Glattbrugg
113	Pro Infirmis		Postfach 8032 Zürich
114	Pro Juventute Schweiz Pro Juventute Suisse Pro Juventute Svizzera		Seehofstrasse 15 Postfach 8032 Zürich
115	Pro Senectute Schweiz Pro Senectute Suisse Pro Senectute Svizzera		Lavaterstrasse 60 Postfach 8027 Zürich

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
116	Rektorenkonferenz der Fachhochschulen der Schweiz Conf. des Recteurs des Hautes Écoles Spécialisées	KFH CSHES	Falkenplatz 9 Postfach 710 3000 Bern 9
117	Rektorenkonferenz der Schweizer Universitäten Conférence des Recteurs des Universités Suisses Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere	CRUS	Postfach 607 3000 Bern 9
118	Schweiz. Gesellschaft f. internationale Zusammenarbeit Ass. suisse pour la coopération internationale Ass. svizzera per la cooperazione internazionale	Helvetas	Weinbergstrasse 22a Postfach 8021 Zürich
119	Schweizer Berghilfe Aide Suisse aux Montagnards Aiuto Svizzero alla Montagna		Soodstrasse 55 8134 Adliswil
120	Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband	sbvv	Alderstrasse 40 Postfach 8034 Zürich
121	Schweizer Cafetier Verband CafetierSuisse	SCV	Bleicherweg 54 8002 Zürich
122	Schweizer Casino Verband Fédération Suisse des Casinos Federazione Svizzera dei Casinò		Marktgasse 50 Postfach 593 3000 Bern 7
123	Schweizer Detaillistenverband	SDV	Burgerstrasse 17 Postfach 2625 6002 Luzern
124	Schweizer Hotelier-Verein Société suisse des hôteliers Società Svizzera degli Albergatori	hotelle- riesuisse	Monbijoustrasse 130 3007 Bern
125	Schweizer Musikrat Conseil suisse de la musique Consiglio Svizzero della Musica	SMR CSM	Generalsekretariat Haus der Musik Gönhardweg 32 Postfach 3839 5001 Aarau
126	Schweizer Schiesssportverband Fédération sportive suisse de tir Federazione sportiva svizzera di tiro	SSV FST	Lidostrasse 6 6006 Luzern
127	Schweizer Tourismus-Verband Fédération suisse de tourisme Federazione svizzera del turismo	STV FST FST	Postfach 8275 3001 Bern
128	Schweizer Verband unabhängiger Effektenhändler Swiss Association of Independent Securities Dealers	SVUE	Sempacherstrasse 15 CH-8032 Zürich
129	Schweizerische Bundesbahnen Chemins de fer fédéraux suisses Ferrovie federali svizzere	SBB CFF FFS	Hochschulstrasse 6 3000 Bern 65
130	Schweizerische Gemeinnützige Gesellschaft Société suisse d'utilité publique Società svizzera di utilità pubblica	SGG SSUP SSUP	Schaffhauserstrasse 7 8042 Zürich
131	Schweizerische Gesundheitsligen-Konferenz	GELIKO	Josefstrasse 92 8005 Zürich
132	Schweizerische Herzstiftung Fondation Suisse de Cardiologie Fondazione Svizzera di Cardiologia		Schwarztorstrass 18 Postfach 368 3000 Bern 14
133	Schweizerische Konferenz der Rektorinnen und Rektoren der Pädagogischen Hochschulen	COHEP	Thunstrasse 43a 3005 Bern
134	Schweizerische Stiftung für Entwicklungszusammenar- beit Fond. Suisse pour la coopération au développement Fond. Svizzera per la cooperazione allo sviluppo	Swissaid	Jubiläumsstrasse 60 3000 Bern 6

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
135	Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Caisse nationale suisse d'assurance en cas d'accidents Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni	SUVA CNA	Fluhmattstrasse 1 6002 Luzern
136	Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter Association suisse des Magistrats de l'ordre judiciaire Associazione svizzera dei magistrati	SVR ASM ASM	c/o Mia Fuchs Bundesverwaltungsgericht Postfach 9023 St. Gallen
137	Schweizerischer Anlagefondsverband Swiss Funds & Asset Management Association	SFAMA	Dufourstrasse 49 Postfach 4002 Basel
138	Schweizerischer Anwaltsverband Fédération Suisse des Avocats Federazione Svizzera degli Avvocati	SAV FSA FSA	Marktgasse 4 Postfach 8321 3001 Bern
139	Schweizerischer Apothekerverein Société suisse des pharmaciens Società svizzera dei farmacisti	pharma- Suisse	Stationsstrasse 12 Postfach 3097 Bern - Liebefeld
140	Schweizerischer Baumeisterverband Société Suisse des Entrepreneurs Società Svizzera degli Impresari-Costruttori	SBV SSE SSIC	Weinbergstrasse 49 Postfach 8045 Zürich
141	Schweizerischer Drogistenverband Association suisse des droguistes	SDV ASD	Nidaugasse 15 2502 Biel
142	Schweizerischer Fussballverband Association suisse de football Associazione svizzera di football	SFV ASF	Postfach 3000 Bern 15
143	Schweizerischer Hauseigentümerverband Association suisse des propriétaires fonciers Associazione svizzera dei proprietari immobiliari	HEV APF API	HEV Schweiz Postfach 8032 Zürich
144	Schweizerischer Ingenieur- und Architektenverein Société suisse des ingénieurs et des architectes Società svizzera degli ingegneri e architetti	SIA SIA SIA	Selnaustrasse 16 Postfach 8027 Zürich
145	Schweizerischer Juristenverein Société suisse des juristes Società svizzera dei giuristi	SJV SSJ SSG	c/o Christian L. Friedli Postfach 1771 8021 Zürich
146	Schweizerischer landwirtschaftlicher Treuhänderverband Association Suisse des Fiduciaires agricoles Associazione Svizzera dei Fiduciari agricoli	SLTV ASFA ASFA	Nebiker Treuhand AG Hauptstrasse 1 4450 Sissach
147	Schweizerischer Leasingverband Association suisse des sociétés de Leasing	SLV ASSL	Rämistrasse 5 Postfach 8024 Zürich
148	Schweizerischer Mieterinnen- und Mieterverband Association suisse des locataires Associazione Svizzera Inquilini	SMV ASLOCA ASI	Generalsekretariat Michael Töngi 3000 Bern
149	Schweizerischer Notarenverband Fédération Suisse des Notaires Federazione Svizzera dei Notai	SNV FSN FSN	Thunstrasse 264 3074 Muri
150	Schweizerischer Nutzfahrzeugverband Association suisse des transports routiers Associazione svizzera dei trasportatori stradali	ASTAG	Weissenbühlweg 3 3000 Bern 14
151	Schweizerischer Pensionskassenverband Association suisse des institutions de prévoyance Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza	ASIP	Kreuzstrasse 26 8008 Zürich

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
152	Schweizerischer Reise-Verband Fédération Suisse du Voyage Swiss Travel Association	SRV FSV STA	Etzelstrasse 42 8038 Zürich
153	Schweizerischer Skiverband Fédération Suisse de ski Federazione Svizzera Sci	swiss-ski	Worbstrasse 52 Postfach 478 3074 Muri b. Bern
154	Schweizerischer Tennisverband Association Suisse de tennis Associazione Svizzera di tennis	swisstennis	Solothurnstrasse 112 Postfach 2501 Biel
155	Schweizerischer Treuhänder-Verband Union Suisse des Fiduciaires Unione Svizzera dei Fiduciari	STV USF USF	Schwarztorstrasse 26 Postfach 8108 3001 Bern
156	Schweizerischer Turnverband Fédération suisse de gymnastique Federazione svizzera di ginnastica	STV FSG	Geschäftsstelle Bahnhofstrasse 38 5000 Aarau
157	Schweizerischer Verband der Immobilienwirtschaft Association suisse des professionnels de l'immobilier l'économie immobilière Associazione svizzera dell'economia immobiliare	SVIT	Giessereistrasse 18 8005 Zürich
158	Schweizerischer Verband freier Berufe Union suisse des professions libérales Unione svizzera delle professioni liberali	SVFB USPL	Schwarztorstrasse 26 Postfach 8166 3011 Bern
159	Schweizerischer Verband für Pferdesport Fédération suisse des sports équestres Federazione svizzera sport equestri		Papiermühlestr. 40 h Postfach 726 3000 Bern 22
160	Schweizerischer Verband für Rechnungslegung, Controlling und Rechnungswesen	VEB	Talacker 34 Postfach 1262 8021 Zürich
161	Schweizerischer Verband für visuelle Kommunikation Association suisse pour la communication visuelle Associazione svizzera per la comunicazione visuale	Viscom	Speichergasse 35 3000 Bern 7
162	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni	SVV ASA ASA	C.F. Meyer-Strasse 14 Postfach 4288 CH-8022 Zürich
163	Schweizerisches Arbeiterhilfswerk OEuvre suisse d'entraide ouvrière Soccorso operaio svizzero	SAH OSEO SOS	Quellenstrasse 31 Postfach 2228 8031 Zürich
164	Schweizerisches Rotes Kreuz Croix-Rouge Suisse Croce Rossa Svizzera	SRK CRS	Rainmattstrasse 10 3001 Bern
165	Selecta AG	selecta	Industrie Neuhoof 78 3422 Kirchberg
166	Services industriels de Genève	sig-ge	Case postale 2777 1211 Genève 2
167	Sport-Toto-Gesellschaft Société du Sport-Toto	STG SST	Lange Gasse 10 Postfach 4002 Basel
168	strasseschweiz - Verband des Strassenverkehrs routesuisse - Fédération routière suisse		Mittelstrasse 32 Postfach 8224 3001 Bern
169	Swiss Ice Hockey		Hagenholzstrasse 81 Postfach 8050 Zürich
170	Swiss Olympic Association		Postfach 606 3000 Bern 22

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
171	Swiss Retail Federation		Bahnhofplatz 1 Postfach
172	Swisslos - Interkantonale Landeslotterie Swisslos - Loterie Intercantonale Swisslos - Lotteria Intercantonale		3000 Bern 7 Lange Gasse 20 Postfach 4002 Basel
173	swissmem		Postfach 8032 Zürich
174	swissuniversities		Sennweg 2 3012 Bern
175	Touring Club Schweiz Touring Club Suisse Touring Club Svizzero	TCS	Ch. de Blandonnet 4 Case postale 820 1214 Vernier
176	Treuhand-Kammer / Schweizerische Kammer der Wirtschaftsprüfer, Steuerexperten und Treuhandexperten Chambre fiduciaire, Chambre suisse des experts comptables, fiduciaires et fiscaux Camera fiduciaria, Camera fiduciaria svizzera degli esperti-contabili, fiduciari e fiscali		Limmatquai 120 Postfach 1477 8021 Zürich
177	Treuhand-Suisse Schweizerischer Treuhänderverband Union Suisse des Fiduciaires Unione Svizzera dei Fiduciari		Monbijoustrasse 20 Postfach 8520 3001 Bern
178	Vending Verband Schweiz Vending Association Suisse Vending Associazione Svizzera	VVS VAS	Sandstrasse 7e 3322 Schönbühl
179	Verband der Auslandbanken in der Schweiz Association des Banques Etrangères en Suisse Associazione delle Banche Estere in Svizzera	VAS ABES	Postfach 1211 8021 Zürich
180	Verband der Industrie- und Dienstleistungskonzerne in der Schweiz Fédération des groupes industriels et de services en Suisse	SwissHold- ings	Nägeligasse 13 Postfach 402 3000 Bern 7
181	Verband der Schweizerischen Edelsteinbranche	VSE	Postfach 359 3000 Bern 7
182	Verband der Schweizerischen Gasindustrie Association suisse de l'industrie gazière Associazione svizzera dell'industria del gas	VSG ASIG ASIG	Postfach 1756 8027 Zürich
183	Verband des Schweizerischen Versandhandels Association Suisse ee Vente à Distance	VSV ASVAD	Bahnhofplatz 1 3011 Bern
184	Verband für Hotellerie und Restauration Fédération de l'hôtellerie et de la restauration Federazione per l'albergheria e la ristorazione	Gastrosuisse	Blumenfeldstrasse 20 8046 Zürich
185	Verband öffentlicher Verkehr Union des transports publics Unione dei trasporti pubblici	VöV UTP	Dählhölzliweg 12 3000 Bern 6
186	Verband Schweizer Förderstiftungen Association des fondations donatrices suisses Associazione delle fondazioni donatrici svizzere	SwissFound ations	Haus der Stiftungen Kirchgasse 42 8001 Zürich
187	Verband schweizerischer Antiquare und Kunsthändler Le Syndicat Suisse des Antiquaires et Commerçants d'Art Sindacato svizzero degli antiquari e commercianti d'ar- te	VSKA SSACA SSACA	Jacqueline Aden Hürst Kirchgasse 28 8001 Zürich

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
188	Verband schweizerischer Antiquare und Restauratoren	VSAR	Régine Giroud In Gassen 6 8001 Zürich
189	Verband schweizerischer Auktionatoren von Kunst und Kulturgut		Dr. Kuno Fischer Haldenstrasse 19 6006 Luzern
190	Verband Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen	VSE	Hint. Bahnhofstrasse 10
	Association des entreprises électriques suisses	AES	Postfach
	Associazione delle aziende elettriche svizzere	AES	5001 Aarau
191	Verband Schweizerischer Elektroinstallationsfirmen	VSEI	Limmatstrasse 63
	Union Suisse des Installateurs-Electriciens	USIE	8005 Zürich
	Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti	USIE	
192	Verband schweizerischer Galerien	VSG	c/o Galerie Bernhard Bischoff & Partner
	Association des galeries suisses	AGS	Waisenhausplatz 30
	Associazione delle gallerie svizzere	AGS	Postfach 6259 3001 Bern
193	Verband Schweizerischer Kantonalbanken	VSKB	Wallstrasse 8
	Union des Banques Cantonales Suisses	UBCS	Postfach
	Unione delle Banche Cantionali Svizzere	UBCS	4002 Basel
194	Verband Schweizerischer Kreditbanken und Finanzierungsinstitute	VSKF	c/o Dr.iur. R. Simmen Rechtsanwalt
	Association Suisse des Banques de Crédit et Etablissements de Financement	ASBCEF	Toblerstrasse 97 8044 Zürich
195	Verband schweizerischer Speditions- und Logistikunternehmen	SPEDLOGS- WISS	Postfach 4002 Basel
	Association suisse des transitaires et des entreprises de logistique		
	Associazione svizzera delle imprese di spedizione e logistica		
196	Verband Schweizerischer Vermögensverwalter	VSV	Bahnhofstrasse 35
	Association Suisse des Gérants de fortune	ASG	8001 Zürich
	Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni	ASG	
197	Vereinigung der privaten Aktiengesellschaften	VPAG	St. Jakobs-Strasse 7
	Association des sociétés anonymes privées	ASAP	Postfach 2879 4002 Basel
198	Vereinigung Schweiz. Automobil-Importeure	auto-schweiz	Mittelstrasse 32
	Association Importateurs Suisses d'automobiles	auto-suisse	Postfach 5232 3001 Bern
199	Vereinigung Schweiz. Handels- und Verwaltungsbanken	VHV	Selnaustrasse 30
	Ass. de Banques Suisses Commerciales et de Gestion	BCG	Postfach
	Ass. di Banche Svizzere Commerciali e di Gestione	BCG	8021 Zürich
200	Verkehrs-Club der Schweiz	VCS	Lagerstrasse 41
	Association Transports et Environnement	ATE	Postfach
	Associazione Traffico e Ambiente	ATA	3360 Herzogenbuchsee
201	VSIG — Handel Schweiz	VSIG	Güterstrasse 78
	VSIG — Commerce Suisse		Postfach
	VSIG — Commercio Svizzera		4010 Basel
202	Winterhilfe Schweiz		Clausiusstrasse 45
	Secours suisse d'hiver		8006 Zürich
	Soccorso svizzero d'inverno		
203	WWF Schweiz		Hohlstrasse 110 Postfach 8010 Zürich

Übrige Organisationen und Interessenten
Autres organisations et personnes intéressées
Altre organizzazioni e persone interessate

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.	Adresse Adresse Indirizzo
204	Zentralverband Staats- und Gemeindepersonal Schweiz Fédération centrale du Personnel des cantons et des communes de la Suisse	ZV FC	Sekretariat Langhaus 3 Postfach 1863 5401 Baden